







# GUIDA AL PSR 2014-2020

tutte le misure in sintesi



## Introduzione

### Come leggere questa guida

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 del Piemonte è un documento complesso, denso di contenuti e spesso molto tecnico che nasce da una lunga fase di progettazione e da una negoziazione articolata tra Regione, Commissione europea, Ministero per le politiche agricole, rappresentanti del mondo agricolo, portatori di vari interessi economici e sociali.

Questa guida vuole essere un **aiuto per capire il Programma** in poche pagine: offre una veloce introduzione sui presupposti della politica europea, i suoi obiettivi, le risorse finanziarie disponibili e le novità introdotte rispetto alla programmazione precedente.

Successivamente, si passano in rassegna **tutti gli interventi del PSR** (le "misure", suddivise a loro volta in "sottomisure" e "operazioni" e in alcuni casi "azioni") destinati al mondo agricolo, forestale e al mondo rurale in genere, mettendone in evidenza gli elementi essenziali, così schematizzati:

- **PERCHÈ**: gli obiettivi dell'intervento, la sua ragione d'essere
- CHI: i possibili beneficiari, che possono presentare domanda di aiuto
- CHE COSA: i costi ammissibili, le tipologie di spese che la misura può finanziare, e le eventuali esclusioni
- **COME**: la modalità con cui vengono erogati i fondi
- QUANTO: qual è il budget a disposizione per ogni intervento per l'intero PSR

Le informazioni della presente Guida fanno riferimento al testo del PSR Piemonte 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con decisione n. 7456 del 28 ottobre 2015.

Quello che avete tra le mani è quindi un **volume agile e volutamente sintetico**, in grado di offrire uno sguardo di insieme sul PSR e tutte le informazioni essenziali per capire quali interventi possano essere di interesse per oqni operatore del mondo rurale piemontese.

Informazioni più approfondite e tutti i bandi PSR si trovano sul sito: www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Informazioni possono essere richieste alla casella mail: infoagricoltura@regione.piemonte.it o presso i Centri di Assistenza Agricola diffusi sul territorio.

Per informazioni sui fondi europei in Piemonte: www.regione.piemonte.it/europa



## La politica agricola europea - PAC

La politica agricola dell'Unione europea assorbe circa il 40% dell'intero budget comunitario e si fonda su 2 pilastri:

- il primo assicura, attraverso il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), aiuti diretti agli agricoltori per oltre 273 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, oltre a misure di mercato per settori specifici;
- il secondo, con oltre 99,6 miliardi di euro, finanzia la programmazione pluriennale dello sviluppo rurale attraverso il FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

In Piemonte, le risorse finanziarie di origine europea sui due "pilastri" prevedono:

- 2,8 miliardi di euro per gli aiuti diretti;
- 471 milioni di euro per lo sviluppo rurale tra il 2014 e il 2020.

Il FEASR concorre, insieme ad altri fondi, alla cosiddetta **strategia "Europa 2020"**, per una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva** dell'Unione.

In linea con questa strategia i tre obiettivi della politica di sviluppo rurale prevedono:

- il miglioramento della competitività delle aziende e dell'agricoltura
- la **sostenibilità** ambientale e l'adequamento ai cambiamenti climatici
- lo **sviluppo territoriale** equilibrato delle zone rurali.

Sviluppo rurale significa quindi sostegno agli imprenditori agricoli che si impegnano a:

- investire e innovare
- agire a favore dell'ambiente
- adottare pratiche sostenibili
- preservare il territorio.

Pertanto a ogni intervento finanziato deve corrispondere:

- un cambiamento positivo e misurabile rispetto alla situazione di partenza;
- uno **sviluppo equilibrato** del territorio.

La politica di sviluppo rurale si attua mediante i PSR, i **Programmi di Sviluppo Rurale**, della durata di sette anni. Il Piemonte, come le altre regioni, ha definito il suo Programma seguendo regole europee e nazionali, applicandole alle caratteristiche specifiche del proprio territorio.

Sono definiti "rurali" quei comuni che hanno una densità demografica minore di 150 abitanti/km2 oppure una superficie agroforestale maggiore diel 66% del totale.

Il territorio piemontese è classificato in 4 aree:

A- urbane (bianco)
B - agricoltura intensiva (verde)
C1 - rurali intermedie (giallo) 
C2 - rurali intermedie con vincoli naturali (arancione)
D- rurali con problemi di sviluppo (blu)

## Le priorità della politica di sviluppo rurale

La politica di sviluppo rurale è costruita su 6 priorità:

- 1. diffondere conoscenza e innovazione nel settore agricolo e forestale
- 2. potenziare la competitività e la redditività dell'agricoltura
- 3. rafforzare le **filiere** agroalimentari e promuovere la gestione del rischio
- 4. preservare e valorizzare gli **ecosistemi** connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
- 5. incoraggiare l'uso efficiente delle **risorse** e un'economia a basse emissioni
- 6. promuovere **l'inclusione sociale** e lo sviluppo economico nelle zone rurali

PRIORITA' 1 113 milioni 11% del totale	Lo sviluppo rurale sostiene la formazione e la consulenza per le aziende e nuovi processi, prodotti e tecnologie. Promuove l'introduzione dei risultati di ricerca nelle aziende, favorendo l'applicazione pratica di idee innovative.
PRIORITA' 2 249 milioni 24% del totale	Lo sviluppo rurale sostiene gli investimenti per il miglioramento della competitività, l'efficienza e la sostenibilità ambientale. Finanziamenti mirati sono dedicati ai giovani agricoltori e ai sistemi di certificazione, per garantire qualità e tracciabilità dei prodotti.
PRIORITA' 3 139 milioni 13% del totale	Lo sviluppo rurale promuove la qualità, l'integrazione e la cooperazione tra produttori per ottimizzare i costi ed essere più forti di fronte alle sfide del mercato. Un'attenzione importante è rivolta alla gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali.
PRIORITA' 4 333 milioni 32% del totale	Lo sviluppo rurale incoraggia, attraverso le misure a favore dell'ambiente, il ruolo dell'agricoltore come gestore del territorio a beneficio di tutti. Il sostegno compensa i maggiori costi sostenuti per pratiche ecocompatibili che vanno al di là degli obblighi di legge e del primo pilastro della PAC.
PRIORITA' 5 67 milioni 6% del totale	Lo sviluppo rurale sostiene la gestione e la valorizzazione delle foreste e della montagna. Un aiuto particolare è rivolto agli agricoltori che operano nelle zone disagiate.
PRIORITA' 6 154 milioni 15% del totale	Lo sviluppo rurale promuove l'animazione territoriale e lo sviluppo locale, attraverso la strategia LEADER, che offre ai territori la possibilità di scegliere e gestire i propri inteventi. Altre misure sostengono lo sviluppo locale anche attraverso la connessione internet a banda ultra larga.

## I numeri del PSR

Il PSR della Regione Piemonte è un **programma strategico** per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e del mondo rurale.

Il PSR è stato elaborato sulla base di regolamenti europei e dell'accordo di partenariato Stato italiano e la Commissione UE e coniugato con strategie regionali e proposte provenienti dal partenariato economico-sociale.

Il PSR ha una dotazione di **1,09 miliardi di euro** provenienti per il 43% da finanziamenti europei, 40% nazionali e 17% regionali.

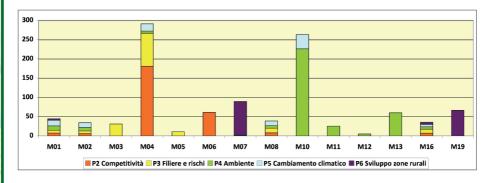
Il programma è strutturato in **15 misure** di intervento che rispondono alle 6 priorità d'azione individuate dall'Unione europea. Nel grafico seguente è delineata la ripartizione finanziaria per misure e priorità. In Piemonte il **territorio rurale** occupa oltre il 55% della superficie con il 32% della popolazione.

Il contesto agricolo su cui agisce il PSR coinvolge oltre 67.000 aziende con 57.000 euro di produzione standard media.

La dimensione media delle aziende è di circa 15 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU), rispetto a una media nazionale di 8 ed europea di circa 13.

La SAU totale è di 1 milione di ettari, suddivisa per il 53% a seminativi, 36% a prati permanenti e pascoli e 9% a colture permanenti (in prevalenza vite e fruttiferi). Le zone soggette a vincoli naturali in Piemonte coincidono con le aree montane, che rappresentano il 45% della superficie regionale.

I capi di bestiame sono circa 1 milione di unità e si concentrano principalmente nelle aziende intensive di pianura.



Ogni misura è articolata in **più tipi di operazioni**, ciascuna delle quali presenta criteri di selezione e punteggi che, attraverso i bandi, definiscono le tipologie di beneficiari ammissibili tra soggetti privati e pubblici, singoli o associati.

Alla fine della **programmazione 2014-2020**, si prevede che:

- 4.000 agricoltori otterranno un sostegno per l'ammodernamento delle aziende
- 1.200 giovani riceveranno un aiuto per l'insediamento e l'adequamento dell'impresa
- Il 20% delle superfici agricole sarà oggetto di interventi a favore dell'ambiente
- 21 mila ettari di terreno e 30 mila unità di bestiame saranno interessate da azioni per
- ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca.
- Il 45% della popolazione rurale sarà coinvolta nelle strategie di sviluppo locale.

## Che cosa cambia con il PSR 2014-2020

#### Più bandi

Su gran parte delle misure si apriranno diversi **bandi nel corso della programmazione**. I beneficiari avranno più opportunità per adeguare i progetti e presentare, anche con l'aiuto di servizi di consulenza, domande ben strutturate.

La Regione potrà far tesoro dell'esperienza affinando e adeguando la formulazione dei nuovi bandi sulla base dei precedenti.

### Il punteggio minimo di ingresso

I bandi prevedono un **punteggio minimo di ingresso** per le domande ammissibili. Ciò permetterà di selezionare i progetti con maggiore "valore aggiunto" e **avere istruttorie più semplici e più veloci.** 

Il rispetto dei tempi e i riscontri rapidi saranno un vantaggio per i beneficiari, che potranno organizzare meglio i propri investimenti e le proprie strategie.

#### Automatizzazione della procedura

I punteggi e le soglie minime e massime per le domande di sostegno sono attribuite **in modo automatico** dalla procedura informatica, con la sicurezza di oggettività e trasparenza, nonché di riscontro immediato: le domande non finanziabili non vengono ammesse sin dall'origine, evitando iter lunghi e infruttuosi.

## Lo sviluppo aziendale

Gli investimenti finanziati devono seguire una logica di sviluppo aziendale, garantendo che siano **orientati agli obiettivi** e non estemporanei. Gli interventi che non prevedono nuovo consumo di suolo hanno un punteggio aggiuntivo, a tutela e salvaguardia di una risorsa preziosa.

## Premi più consistenti e maggiori responsabilità

Le **misure agroambientali** prevedono premi più consistenti rispetto al passato, ma **maggiori responsabilità**: l'agricoltore deve essere consapevole di ricevere il sostegno per l'impegno che si assume per il bene comune.

#### Accordo con sistema bancario

Prima in Italia, la Regione Piemonte ha sottoscritto un accordo con il sistema bancario per sostenere gli investimenti delle imprese agricole attraverso l'accesso al credito dei beneficiari che hanno già ricevuto un contributo sul PSR per gli investimenti da realizzare nella propria azienda. Il beneficiario può richiedere alla banca un finanziamento fino al 100% delle spese relative all'investimento.

#### La comunicazione

La **strategia di comunicazione** prevede di rafforzare tutti gli strumenti per rendere le informazioni più tempestive e capillari e assicurare un dialogo costante con beneficiari e cittadini attraverso, sito web, newsletter, pubblicazioni, video e partecipazione a fiere ed eventi.



# Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Misura

La misura sostiene attività di formazione, informazione e scambio di esperienze rivolte agli operatori impegnati nei settori agricolo, alimentare e forestale.

Comprende le sottomisure:

- 1.1. Sostegno ad azioni di formazione
- 1.2. Sostegno ad attività dimostrative e di informazione
- 1.3. Sostegno a scambi interaziendali



## PERCHÈ

L'obiettivo è qualificare gli operatori, che rappresentano il "potenziale umano" del settore, adeguare e migliorare le reti di conoscenze professionali, tecniche e manageriali. A loro volta, risorse umane più preparate possono contribuire a migliorare la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali delle aziende. Infatti questa è la misura più trasversale dell'intero PSR, perchè una maggiore consapevolezza e conoscenza favoriscono, in generale, il raggiungimento degli obiettivi in diversi ambiti.



#### **CHE COSA**

Spese per organizzare e tenere i corsi di formazione (es. personale, materiali didattici), il costo dei partecipanti (es. viaggi), spese di organizzazione per le azioni dimostrative e di informazione (noleggio o acquisto di macchinari e attrezzature), spese di organizzazione degli scambi e delle visite in azienda o in cantiere forestale.

Gli interventi possono riguardare l'aggiornamento degli operatori, l'apprendimento permanente, il tutoraggio, corsi di formazione, scambi e attività informative; possono svolgersi in aula, in campo o con modalità e-learning.



#### CHI

I beneficiari sono prestatori di servizi di formazione accreditati; e la stessa Regione Piemonte che svolge proprie azioni a beneficio di tutto il territorio. I destinatari sono gli addetti del settore agricolo e forestale, le piccole e medie aziende, i giovani, i disoccupati e gli inoccupati residenti nelle aree rurali.



#### COME

Contributo in conto capitale.



#### **OUANTO**

100% della spesa o 80% nel caso di utilizzo di voucher per la formazione. Il budget per l'intero PSR è di 44,5 milioni di euro.

La misura sostiene l'adeguamento e il potenziamento della rete di consulenza e di informazione alle imprese.

Attiva le seguenti sottomisure:

- 2.1. Servizi di consulenza
- 2.3. Formazione dei consulenti



## **PERCHÈ**

I servizi di consulenza sono sostenuti dal PSR per aiutare gli imprenditori agricoli e i silvicoltori a migliorare la gestione sostenibile e le prestazioni delle aziende. La consulenza permette infatti di approfondire l'analisi tecnico-economica della propria azienda e di individuare i necessari miglioramenti da apportare.

La misura prevede inoltre azioni di formazione e aggiornamento per i tecnici che erogano il servizio.

La misura è rilevante per tutti gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, dall'adozione di pratiche innovative, al rispetto dell'ambiente, all'adattamento ai cambiamenti climatici.



### **CHE COSA**

Spese sostenute per la fornitura del servizio: costo orario della consulenza; viaggi; materiali e supporti tecnico scientifici; costi di inserimento ed elaborazione dei dati.



#### COME

Contributo in conto capitale, all'organismo di consuenza, pari a 1.500 euro per la consulenza fornita ad ogni azienda.



#### CHI

Soggetti pubblici o privati selezionati tramite appalto di servizi, in possesso di risorse adeguate in termini di personale, con capacità, esperienza e affidabilità nel campo della consulenza erogata.



### **QUANTO**

La spesa massima ammissibile è pari a 1.875 euro per ogni consulenza erogata, pari all'80% della spesa ammessa.

Il budget complessivo per l'intero periodo 2014-2020 è di 34 milioni di euro (di cui 32 milioni per la consulenza e 2 milioni per la formazione dei consulenti).



# Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Misurc

La misura sostiene qli agricoltori che aderiscono per la prima volta ai sequenti regimi di qualità:

- DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta), STG (Specialistà Tradizionale Garantita)
- agricoltura biologica
- bevande spiritose e vini aromatizzati
- vini DOC (Denominazione di Origine Controllata), DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), IGT (Indicazione Geografica Tipica)

#### Sostiene inoltre:

- regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano: il sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQN), il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e i sistemi di qualità regionali (ad es. i PAT, la produzione integrata regionale)
- i regimi volontari di certificazione di sistema o di prodotto, relativi a qualità, ambiente, responsabilità sociale ed etica, sicurezza ecc (ad es. sistemi ISO, EMAS, ecc.).

La misura sostiene inoltre le attività di informazione e promozione condotte dalle associazioni di produttori sui regimi di qualità.



#### PFRCHÈ

Sostenendo le produzioni di qualità, la misura punta a migliorare il loro posizionamento sui mercati e dunque la competitività del settore. L'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più globalizzato, può migliorare l'offerta rivolta ai consumatori; induce inoltre gli agricoltori a integrarsi; sostenendo regimi come il biologico e i sistemi di certificazione ambientale contribuisce a preservare gli ecosistemi e la biodiversità.



## **CHE COSA**

Pagamento annuale dei costi fissi per l'adesione ai regimi di qualità (iscrizione, contributo annuo, eventuali spese per i controlli) per 5 anni.



#### COME

Contributo in conto capitale.



#### CHI

Agricoltori attivi e loro associazioni: ricevono il sostegno solo dopo aver aderito al regime di qualità.



#### OUANTO

L'importo massimo è 3.000 euro per azienda all'anno.

Il budget complessivo per l'intero PSR è di 30,7 milioni di euro.

## Investimenti in immobilizzazioni materiali



Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

*IVIISUra* 

La sottomisura sostiene le aziende agricole che intendono costruire o modernizzare i fabbricati rurali, le attrezzature e i macchinari. L'obiettivo è migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende, favorendo una competitività sostenibile.

## 4.1.1 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende



#### PERCHÈ

Permettendo alle aziende di realizzare investimenti, si creano opportunità di sviluppo e si migliora la competitività; saranno privilegiati i progetti che prestano attenzione all'ambiente ed evitano il consumo di suolo.

L'aiuto verrà valutato sulla base di un business plan, che deve assicurare lo sviluppo complessivo delle aziende.

Le operazioni potranno essere attuate, oltre che individualmente, anche con progetti collettivi.



#### $\mathsf{CHI}$

Imprenditori agricoli professionali.



#### COME

Contributi in conto capitale o in conto interesse (o in forma combinata). Potrà essere concesso un anticipo fino al 50%, dietro garanzie fidejussorie.



#### CHE COSA

Investimenti fondiari/edilizi; acquisto di macchine e attrezzature, investimenti immateriali (spese di progettazione, consulenze, brevetti e licenze).



## **QUANTO**

40% della spesa; + 5% in caso di progetti collettivi, + 10% in zone di montagna, +5% nell'ambito di un PEI (progetti di ricerca e innovazione pubblico-privati).

Il budget complessivo è di 98 milioni di euro.

## 4.1.2 - Miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole di giovani agricoltori



#### CHE COSA

È analoga all'operazione precedente ma per i giovani agricoltori: finanzia investimenti strutturali di giovani che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda o che si sono insediati negli ultimi 5 anni.



#### **OUANTO**

Il contributo è pari al 50% della spesa; +5% per progetti collettivi, +10% in zone di montagna, +5% in ambito PEI (progetti di ricerca).

Il budget è di 52 milioni di *euro*.



## Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

## 4.1.3 - Riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera (per la zootecnia)



### PERCHÈ

Nello stoccaggio degli effluenti e nella loro distribuzione in campo si perde una quantità significativa di ammoniaca in atmosfera, che va limitata. L'operazione contribuisce anche al risparmio idrico.



## CHI

Imprenditori agricoli professionali



#### COME

Contributo in conto capitale, in conto interesse o attraverso la concessione di garanzie.



## **CHE COSA**

Investimenti per migliorare la gestione degli effluenti e ridurre le emissioni (ad es. separatori solido/liquido, macchine per l'interramento, coperture delle strutture di stoccaggio, ecc.); interventi per ridurre il consumo di acqua.



#### **OUANTO**

40% della spesa; + 20% per investimenti collettivi; +10% in zone di montagna; + 5% in ambito PEI (progetti di ricerca pubblico-privati).

Il budget complessivo è di 12 milioni di euro.

## Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli



## PERCHÈ

Stimolando la competitività sostenibile del settore attraverso nuovi investimenti, puòsi possono aiutare le zone rurali, incrementare l'occupazione e sviluppare l'integrazione dele filiere. Sostiene l'innovazione e il rispetto dell'ambiente attraverso il trattamento delle acque reflue, il contrasto del cambiamento climatico, il risparmio energetico.



#### CHE COSA

Costruzione e ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti e macchinari nuovi, acquisto di immobili (massimo il 15%), spese generali.



#### $\mathsf{CHI}$

Imprese agroindustriali (all. I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca; il prodotto finale può non ricadere nell'all. I). Almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata deve essere extra aziendale.



#### COME

Contributo in conto capitale e/o conto interessi e/o attraverso la concessione di garanzie.



#### OUANTO

40% delle spese ammissibili espresso in ESL (equivalente sovvenzione lorda). Il budget complessivo è di 86 milioni di euro.

## Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo e all'ammodernamento dell'agricoltura e della silvicoltura



4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili



#### PERCHÈ

I bacini idrici permettono di affrontare meglio le sfide del cambiamento climatico. Gli invasi permettono di programmare le disponibilità irrigue, stoccando l'acqua nel periodo di minor richiesta e rilasciandola nei momenti di maggior esigenza. Adeguando le tecnologie di irrigazione e di monitoraggio, si possono ridurre gli sprechi e ottimizzare l'utilizzo di una risorsa sempre più preziosa.



## **CHE COSA**

Realizzazione o ampliamento di invasi e bacini idrici al di sotto dei 250.000 metri cubi, con sistemi di adduzione, distribuzione e monitoraggio.



#### COME

Contributo in conto capitale.



#### CHI

Consorzi irrigui e gestori dei canali demaniali.



## OUANTO

80% della spesa ammessa. Il budget complessivo è di 6,7 milioni di euro.

- 4.3.2 Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di più aziende
- 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi
- 4.3.4 Infrastrutture per l'accesso alle risorse forestali



### PERCHÈ

Gli investimenti realizzati in aree montane (e in aree collinari per la 4.3.2) gli acquedotti, le infrastrutture di viabilità (piste e strade) e logistica contribuiscono a evitare l'abbandono, a migliorare le condizioni degli operatori, anche in alpeggio e consentire l'accesso ad aree boscate. Tutte le opere devono essere al servizio della collettività e non di singole aziende.



#### **CHE COSA**

Sistemazione della viabilità, condotte per approvvigionamento idrico, collegamenti alle reti elettriche e telefoniche in alpeggio, nuove infrastrutture viarie silvopastorali; oltre a spese di proqettazione, direzione lavori, consulenze.



#### **QUANTO**

13 milioni per le infrastrutture di accesso alle risorse forestali, 9,5 per strade e acquedotti rurali e 8 per gli alpeggi.



#### COME

Contributo in conto capitale.



#### `HT

Forme associative o consorzi; enti pubblici proprietari di alpeggi.



# Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 - Sostegno ad investimenti non produttivi

Misura

Sostiene investimenti che non hanno scopo produttivo ma sono importanti perché contribuiscono a tutelare l'equilibrio dell'ecosistema, le risorse naturali, il paesaggio e la biodiversità.

## 4.4.1 - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema



## **CHE COSA**

Formazioni arbustive/arboree di specie autoctone, creazione di aree umide, installazione di strutture per la fauna selvatica (nidi, posatoi, ecc.) e di strutture per la fruizione (pannelli informativi, segnaletica ecc.).



#### COME

Contributo in conto capitale.



### CHI

Agricoltori e enti parco



#### OUANTO

100% della spesa, fra 500 e 150.000 euro.

Il budget complessivo è di 2,1 milioni di

## 4.4.2 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli



#### CHI

Allevatori che aderiscono agli impegni delle operazioni 10.1.6 e 10.1.9 (impegni agroambientali) del PSR.



#### CHE COSA

Acquisto di cani appartenenti a razze da difesa e/o reti con più fili elettrificati a bassa intensità per limitare gli attacchi agli allevamenti.



#### QUANTO

100% della spesa, tra 1.000 e 30.000 euro. Il budget complessivo è di 700.000 euro.



#### COME

Contributo in conto capitale.

## 4.4.3 - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità



#### CHE COSA

Infrastrutture necessarie alla gestione degli habitat e delle specie, per fornire nutrimento, rifugio e siti di riproduzione; acquisto di terreni collegati all'operazione.



#### CHI

Enti gestori delle aree protette i cui territori ricadono in rete Natura 2000, degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CE e 2009/147/CE



#### COME

Contributo in conto capitale.



## **OUANTO**

100% della spesa fino a 500.000 euro. Il budget complessivo è di 3 milioni di euro.

# Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e misure di prevenzione



La misura sostiene investimenti di prevenzione e di ripristino dei danni derivanti da calamità naturali, avversità ed eventi catastrofici sia di tipo "biotico" (ovvero patologie delle piante quali ad es. flavescenza dorata della vite, batteriosi dell'actinidia ecc.), sia abiotico (es. grandinate di forte intensità).



## PERCHÈ

La misura sostiene il sistema produttivo quando viene danneggiato da eventi di particolare gravità, recuperando così competitività, contrastando i cambiamenti climatici e preservando il territorio, limitando l'abbandono delle colture.



#### СПІ

Agricoltori attivi e, in caso di danni a infrastrutture collettive, consorzi di utenti e comuni.



#### CHE COSA

Investimenti in azioni di prevenzione (ad esempio, reti antigrandine o muretti di sostegno); investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo (ricostruzione delle strutture, macchinari, attrezzature) danneggiati.

Il sostegno verrà concesso solo in caso di eventi catastrofici formalmente riconosciuti.



#### COME

Contributo in conto capitale



#### **OUANTO**

Nel caso di prevenzione: 80% della spesa; 100% se in forma collettiva.

Nel caso di ripristino: 70% (elevato al 100% nel caso di infrastrutture viarie o irrigue)

Il budget complessivo per l'intero PSR è di 10.5 milioni di euro.





## Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

La misura sostiene la creazione di nuove attività economiche: nuove aziende gestite da giovani, o diversificazione verso attività extra-agricole (agriturismo, bioenergie ecc.)

## 6.1.1 - Premi di insediamento per giovani agricoltori



#### PERCHÈ

L'operazione aiuta i giovani ad avviare un'impresa e ad adeguare le strutture, favorendo il ricambio generazionale, limitando l'abbandono delle zone rurali, favorendo l'innovazione. Agisce in sinergia con altri interventi: gli investimenti (vedi operaz. 4.1.2), la formazione, le misure agroambientali.



#### CHE COSA

Il premio viene erogato solo a seguito di un piano di sviluppo aziendale, che deve comprendere investimenti e attività di formazione. Il sostegno è limitato a micro e piccole imprese (meno di 50 persone e con fatturato annuo inferiore ai 10 milioni), che devono produrre per la vendita.



#### CHI

Giovani di età compresa tra i 18 e i 39 anni, in possesso di competenze professionali (titolo di studio in materie agrarie, esperienza documentata o superamento di un esame), che si insediano per la prima volta come capo azienda e diventano agricoltori attivi. È possibile anche l'insediamento di più giovani nella stessa azienda.



### COME

Conto capitale, conto interesse o in forma mista.



### **QUANTO**

35.000 euro per ogni giovane (a decrescere se si insediano più giovani, ma cumulativi); 45.000 euro se l'azienda è in zona montana. Il budget complessivo è di 50,5 milioni di euro.

## 6.4.1 - Diversificazione in attività extra-agricole



## **PERCHÈ**

Sostiene le attività complementari alla produzione agricola per integrare il reddito (agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche, energia rinnovabile, servizi, artigianato). Può contribuire allo sviluppo delle zone rurali, all'innovazione e alla sostenibilità ambientale.



#### COME

Contributi in conto capitale, in conto interesse o in forma combinata.



#### aHT

Agricoltori o coadiuvanti familiari (non titolari)



#### **CHE COSA**

Investimenti fondiari/edilizi; macchine o attrezzature; impianti per energia rinnovabile destinata alla vendita; investimenti immateriali (spese generali, progettazione, consulenze, ecc.)



#### **OUANTO**

40% dell'investimento, elevato a 50% se realizzato da giovani, come progetto collettivo o in zone montane.

Il budget complessivo è di 10,5 milioni di euro.

# Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

La misura interviene nelle zone rurali, che presentano rispetto alla pianura, maggiori problematiche legate all'abbandono e all'isolamento. Essa sostiene la tutela del paesaggio e della biodiversità, lo sviluppo delle comunità locali, una migliore connessione ad internet, l'animazione turistica.

## 7.1.1 - Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni



#### PERCHÈ

E' una operazione propedeutica alla realizzazione degli altri interventi previsti dalla M7, in modo tale che essi siano inquadrati in una pianificazione e orientati allo sviluppo del territorio secondo criteri coerenti, omogenei e di sostenibilità.



## **CHE COSA**

Spese per la redazione dei piani di sviluppo, consulenze, progettazioni, ecc



#### COME

Contributi in conto capitale.



#### CHI

Comuni ricadenti nelle zone di montagna che, in forma associata, realizzano piani di sviluppo del proprio territorio.



## QUANTO

100% della spesa ammessa. Il budget è pari a 1.180.000 euro.

## 7.1.2 - Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici



#### PERCHÈ

I siti Natura 2000 e le aree protette necessitano di strumenti di pianificazione: dopo l'approvazione delle misure di conservazione generali, è necessario continuare l'attività di tutela e gestione con strumenti operativi omogenei e condivisi.



#### **CHE COSA**

Studi, analisi, elaborazione dati, cartografie e pubblicazione dei piani.



#### COME

Contributi in conto capitale.



#### $\mathsf{CHI}$

Soggetti gestori dei siti Natura 2000 e Enti di gestione delle aree protette regionali.



#### OUANTO

100% della spesa ammessa. Budget: 1.170.000

## 7.3.1 - Infrastrutture per la banda ultralarga

> SEGUE PAG 16



## PERCH

Per superare il divario digitale che grava sulle aree rurali in modo da consentire a popolazione e imprese l'accesso ai servizi on-line



# Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

#### > CONTINUA DA PAG 16



#### **CHE COSA**

Investimenti per l'infrastrutturazione del territorio per l'accesso a internet a banda ultralarga (30 Mbit) sia tramite fibra che wireless.



#### CHI

Regione Piemonte, attraverso accordi col Ministero dello sviluppo economico nel quadro della strategia per la banda ultralarga.

## 7.5.1 - Infrastrutture turistico ricreative ed informazioni turistiche



## **CHE COSA**

Investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative nell'ambito del Patrimonio escursionistico regionale; piccole strutture ricettive, strutture a servizio dell'ospitalità diffusa e per l'informazione turistica locale.



#### PERCHÉ

Il potenziamento del sistema regionale della sentieristica contribuisce a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali e a favorire opportunità occupazionali.



#### $\mathsf{CHI}$

Enti pubblici singoli o associati, Enti di gestione delle aree protette, associazioni con finalità connesse all'escursionismo e all'alpinismo (limitatamente agli investimenti come rifugi, bivacchi e ostelli).



#### COME

Contributi in conto capitale.



### QUANTO

90% delle spese ammissibili. Budget complessivo: 22,5 milioni di euro.

## 7.6.1/7.6.2 - Miglioramento dei fabbricati di alpeggio e relativi manuali



#### PERCHÉ

Il recupero conservativo dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della tradizione architettonica e paesaggistica, permette di preservare il paesaggio, le attività di transumanza estiva e la biodiversità rappresentata dai pascoli, in aree destinate all'abbandono o alla marginalità.



#### CHE COSA

Restauro e riqualificazione dei fabbricati di alpeggio, spese di progettazione, consulenza ecc., in coerenza con i piani di sviluppo dei comuni e strategie di sviluppo locale, azioni di sensibilizzazione (manuali e linee guida sugli elementi architettonici e paesaggistici tipici)



#### **QUANTO**

90% delle spese ammissibili per i proprietari pubblici e 50% per i privati. Budget complessivo 9,8 milioni di euro.



#### COME

Contributi in conto capitale.



#### $\mathsf{CHI}$

Proprietari di alpeggi pubblici o privati

## Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste



Misura

La misura punta a migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole, agroalimentari e forestali; prevenire e ripristinare i danni fitosanitari, ambientali e connessi ai cambiamenti climatici e all'azione della fauna selvatica; sostenere il ripristino e il miglioramento della biodiversità; incrementare il sequestro di carbonio.

## 8.1.1 - Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli



#### PERCHÈ

L'operazione prevede tre tipologie: 1) arboricoltura da legno a breve ciclo (pioppicoltura); 2) a ciclo medio-lungo; 3) impianti a prevalente funzione ambientale.



### CHI

Soggetti pubblici o privati, anche in forma associata, proprietari o gestori di terreni agricoli (anche non agricoli per la tipologia 3). Nella tipologia 1 solo soggetti privati, agricoltori o non; nel caso dei terreni demaniali, solo enti privati o Comuni.



### **CHE COSA**

Solo costi di impianto per la tipologia 1; anche premi di mancato reddito e manutenzione per le tipologie 2 e 3, nel caso di soggetti privati.



#### COME

Contributo in conto capitale per costi di impianto; premi annui per mancato reddito agricolo e manutenzione.



### **QUANTO**

Dal 50% al 100% per le spese di impianto; 250 – 700 €/ha per il premio di mancato reddito; 500 o 600 €/ha per il premio di manutenzione.

## 8.3.1/8.4.1 - Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità ed eventi catastrofici



#### PERCHÉ

I boschi collinari e montani svolgono un'importante funzione di protezione delle infrastrutture, delle abitazioni e del territorio, regimando le acque superficiali. L'operazione sostiene azioni preventive e di ripristino, di tipo idrogeologico e fitosanitario, per valanghe, smottamenti, frane e altre calamità.



#### CHE COSA

Infrastrutture di protezione, interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamità (compresa la stabilizzazione ecologica di aree forestali a rischio), monitoraggio e comunicazione, ricostituzione del potenziale forestale danneggiato.



#### $\mathsf{CHI}$

Proprietari e/o gestori di foreste private e/o pubbliche, singoli o associati.



#### COME

Contributo in conto capitale.



## QUANTO

80% o 100% della spesa. Il budget complessivo ammonta a circa 12 milioni di euro.



# Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

IVIISUI U

## 8.5.1 - Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali



## PERCHÈ

L'operazione sostiene la diversificazione dei popolamenti forestali; la riqualificazione di ecosistemi boschivi per la conservazione ed il miglioramento di habitat di pregio; la valorizzazione delle superfici forestali per la pubblica utilità.



#### CHI

Proprietari e/o gestori di foreste private e/o pubbliche, singoli o associati.





#### CHE COSA

Interventi selvicolturali, fitosanitari, di rinaturalizzazione dei popolamenti; miglioramento e riqualificazione del patrimonio forestale; tecniche di lavorazione ed esbosco rispettose dell'ambiente; diradamento, potatura, rimboschimento, rinfoltimento o sostituzione di specie forestali; valorizzazione delle superfici forestali.



80% o 100% della spesa. Il budget è di circa 6,5 milioni di euro.

## 8.6.1 - Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali



### PERCHÈ

L'operazione favorisce l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per la raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura; sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile e di tracciabilità dei prodotti; tecnologie e processi, anche innovativi, attraverso la meccanizzazione, la riduzione dei consumi energetici.



#### COME

Contributo in conto capitale, in conto interessi o accesso a fondo di rotazione. Aiuti erogati in regime de minimis.



#### `HT

Selvicoltori privati e pubblici e altri enti. Piccole e medie imprese del settore forestale.



#### **CHE COSA**

Acquisto di macchine e attrezzature; interventi selvicolturali, rimboschimenti o rinfoltimenti con specie autoctone, piani di gestione forestale e spese generali.



Si tratta della misura più articolata dell'intero PSR, ramificata in numerose operazioni, e ha come obiettivo generale la sostenibilità ambientale. Promuove tecniche di produzione e di gestione compatibili con la tutela dell'ecosistema, delle risorse naturali e del paesaggio, utili a mitigare i cambiamenti del clima e a favorire l'adattamento ad essi.

Per la misura 10 nel suo complesso è prevista una dotazione finanziaria di oltre 263 milioni di euro, di cui 262,5 euro riservati alle nove operazioni della sottomisura 10.1 e circa 750.000 euro destinati alla sottomisura 10.2.

Poiché l'applicazione di determinate pratiche agronomiche può risultare più onerosa o meno remunerativa rispetto alle pratiche ordinarie, il premio è inteso come una compensazione dei costi aggiuntivi e/o del mancato reddito che ne deriva.

I premi sono stati stabiliti tenuto conto degli aiuti che l'agricoltore riceve per il "greening" (I° pilastro della PAC) al fine di evitare una "sovracompensazione".

## 10.1.1 - Produzione integrata



### PERCHÈ

Prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale, per limitare l'inquinamento di acqua e suolo, salvaguardare la biodiversità e il paesaggio, conservare la sostanza organica del suolo e contrastame l'erosione, limitare la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, tutelare la salute degli operatori e delle produzioni.



#### OUANTO

Per gli impegni di base, premi annuali per ettaro di superficie, differenziati per coltura (tra i 75 e i 400 euro/ha).

Sempre a seconda della coltura, premi di base più elevati (tra 90 e 585 euro/ha) sono previsti per gli agricoltori che introducono per la prima volta la produzione integrata. Per gli impegni facoltativi, i premi variano dai 55 ai 300 euro/ha.



## CHT

Agricoltori singoli o associati.



#### CHE COSA

Richiede il rispetto dei seguenti impegni di base quinquennali:

- applicare sull'intera SAU (superficie agricola utilizzata), avvalendosi di assistenza tecnica, i disciplinari di produzione integrata, in particolare per: gestione del suolo, scelta del materiale di moltiplicazione, avvicendamento delle colture, fertilizzazione, difesa fitosanitaria, diserbo e irrigazione;
- effettuare la regolazione volontaria delle irroratrici di fitofarmaci, oltre al controllo funzionale;
- registrare le giacenze, gli acquisti e gli impieghi di fertilizzanti e fitofarmaci.

In aggiunta, possono essere assunti i seguenti impegni facoltativi, con premi supplementari: metodo della confusione sessuale, inerbimento controllato per fruttiferi e vite, coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio, sommersione invernale delle risaie, manutenzione di nidi artificiali.



## Pagamenti agro-climatico-ambientali

## 10.1.2 - Interventi a favore della biodiversità nelle risaie



## PERCHÈ

L'obiettivo è mitigare le conseguenze negative che la pratica dell'asciutta invernale delle risaie provoca alla biodiversità, attraverso il mantenimento di una riserva d'acqua anche durante le asciutte, l'inerbimento degli argini e particolari modalità di gestione del terreno.



#### CHI

Agricoltori singoli o associati.



#### QUANTO

Il premio annuale per gli impegni di base è di 125 euro/ha. Per gli impegni facoltativi i premi annuali variano da 40 a 250 euro/ha



#### CHE COSA

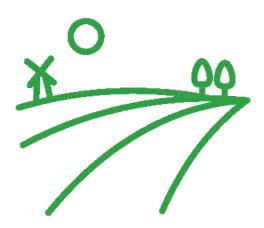
Richiede l'attuazione dei seguenti impegni di base quinquennali:

- realizzare, per ogni ettaro lungo uno o più lati della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale largo almeno 60 cm, profondo almeno 40 cm e lungo almeno 100 m;
- mantenere inerbito per l'intero ciclo colturale un argine di risaia.

Possono essere assunti, sull'intera superficie o parte di essa, i seguenti impegni facoltativi:

- mantenere le stoppie in campo nel periodo invernale;
- assicurare la sommersione invernale delle risaie per almeno 60 giorni;
- coltivare un erbaio da sovescio autunnovernino di leguminose, anche consociate;
- realizzare un fosso di sezione maggiore: 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità.

I primi tre impegni devono essere attuati per almeno due anni su cinque e sono fra loro incompatibili sulla stessa superficie.



## 10.1.3 - Tecniche di agricoltura conservativa



#### CHE COSA

L'operazione è articolata in 3 azioni che, su superfici minime di 1 ettaro, prevedono i sequenti impegni quinquennali:

- tecniche di minima lavorazione: non effettuare arature o vangature, né lavorazioni al di sotto dei 15 cm di profondità;
- 2. tecniche di semina su sodo: effettuare la semina diretta su sodo o la lavorazione in bande, applicabile se la distanza tra le file è di almeno 40 cm e consiste nel deporre il seme nel terreno lavorato lungo la fila di semina, a una profondità massima di 15 cm, in bande di larghezza massima di 20 cm e tali da non superare il 25% della superficie; mantenere in superficie i residui colturali della coltura principale; non effettuare ripuntature.
- 3. Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale: distribuire materiali organici palabili di origine extraaziendale. Gli apporti annui devono essere di almeno 4 t/ha di sostanza secca per le colture arboree da frutto e di almeno 6 t/ha di sostanza secca per le colture erbacee di pieno campo (escluse le leguminose). Quantificare gli apporti azotati mediante un Piano di fertilizzazione annuale; in risaia, lasciar trascorrere almeno 20 giorni tra la distribuzione della matrice organica e la sommersione.

Per le tre azioni, inoltre, devono essere rispettati i seguenti impegni: comunicare l'avvio delle operazioni in campo e tenere aggiornate le registrazioni; non fare trascorrere più di 40 giorni tra la raccolta di una coltura e la semina della successiva; conservare la documentazione sull'eventuale ricorso a contoterzisti; non utilizzare fanghi di depurazione. Sulla stessa superficie, l'Azione 1 è incompatibile con l'Azione 2; entrambe possono essere abbinate all'Azione 3 e richiedono che le macchine siano già nella disponibilità dei beneficiari (in proprio o per contoterzi). Non possono accedere all'Azione 3 i titolari di aziende zootecniche o di impianti per la digestione anaerobica. In almeno due anni del quinquennio può essere attuato l'impegno facoltativo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio".



## PERCHÈ

Introduce pratiche e sistemi agronomici che aiutano a contrastare il degrado, l'impoverimento organico e l'erosione cui sono soggetti i terreni agricoli, attraverso tecniche non convenzionali che migliorano la conservazione del suolo, limitano la contaminazione delle risorse non rinnovabili (es. acqua) e contribuiscono a conservare la sostanza organica nel terreno.



## CHI

Agricoltori singoli o associati.



## **QUANTO**

I premi annuali sono i seguenti: 1) minima lavorazione: 180 euro/ha per anno; 2) semina su sodo: 280 euro/ha per anno; 3) apporto di matrici organiche: variabile in base alla coltura e agli ammendanti utilizzati, tra 180 euro/ha e 300 euro/ha per anno. Per l'impegno aggiuntivo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio", il sostegno annuale è di 230 euro/ha.



## Pagamenti agro-climatico-ambientali

## 10.1.4 - Sistemi colturali ecocompatibili



#### PERCHÉ

Sostiene due azioni: la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti e la diversificazione colturale nelle aziende che producono prevalentemente mais, al fine di mitigare gli effetti negativi della monocoltura.



#### CHI

Agricoltori singoli o associati.



#### OUANTO

I premi annuali sono 1) conversione di seminativi: 450 euro/ha; 2) diversificazione colturale in aziende maidicole: 435 euro/ha attribuiti a colture alternative al mais per la quota eccedente il 25% dei seminativi richiesto dal greening, o per la quota eccedente l'incidenza registrata nel periodo di riferimento per le aziende non soggette al greening.



#### **CHE COSA**

L'operazione è articolata in due azioni con impegni quinquennali:

- conversione di seminativi in foraggere permanenti: coltivare per un quinquennio foraggere permanenti su terreni che nei 5 anni precedenti siano stati investiti a seminativi; eseguire gli sfalci ordinari, non effettuare trattamenti e conservare la documentazione di acquisto del seme;
- diversificazione colturale in aziende maidicole:
  - a) garantire un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto a quanto previsto dal "greening"
  - b) garantire un'incidenza del mais non superiore al 60% della superficie dei seminativi.



10.1.5 - Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera



## PERCHÈ

Promuove tecniche agronomiche a basse emissioni con la distribuzione in campo di materiali organici non palabili, di origine aziendale, per limitare i rilasci di azoto in atmosfera e contenenere i rischi di contaminazione di acqua e suolo.





#### QUANTO

i premi annuali sono i seguenti:

1) distribuzione degli effluenti con interramento: 300 euro/ha;

2) distribuzione degli effluenti sottocotico o rasoterra: 70 euro/ha.



## **CHE COSA**

L'operazione, che richiede che le macchine necessarie siano già nella disponibilità dei beneficiari (in proprio o per contoterzi), è articolata in due azioni, alternative, con i sequenti impegni quinquennali:

- distribuzione degli effluenti con interramento immediato mediante un'attrezzatura in grado di incorporarli direttamente nello strato di terreno;
- 2. distribuzione degli effluenti sottocotico o rasoterra in bande, mediante un'attrezzatura per l'interramento del materiale sottocotico su terreno inerbito, oppure dotata di serbatoio a pressione atmosferica.

Per entrambe le azioni, inoltre, deve essere rispettato l'impegno di non utilizzare fanghi di depurazione e di comunicare preventivamente l'avvio delle operazioni in campo, tenere aggiornate le registrazioni e conservare la documentazione sul ricorso a contoterzisti. Le particelle possono variare nel corso del quinquennio a condizione che la superficie complessiva non diminuisca.





## Pagamenti agro-climatico-ambientali

## 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani



#### PERCHÉ

Utilizzando strumenti di prevenzione dagli attacchi (custodia continua, uso di recinzioni elettrificate, impiego di cani da difesa), l'operazione aiuta gli agricoltori a convivere con la presenza dei predatori, proteggendo il bestiame, evitando comportamenti lesivi nei confronti dei canidi ed il progressivo abbandono dei pascoli, in primis quelli più impervi ed isolati.





## **QUANTO**

50 euro ad ettaro di pascolo gestito secondo gli impegni.



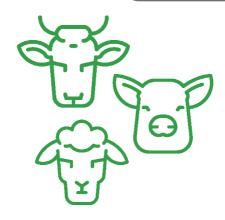
#### **CHE COSA**

Gli allevatori si impegnano per 5 anni ad adottare i seguenti sistemi di difesa per il bestiame al pascolo in collina e montagna:

- adesione all'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli";
- trasporto e montaggio ogni 10 giorni, tra settori di pascolo, di pali e reti elettrificate, alimentate da batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici, per il ricovero notturno;
- presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa dal lupo (1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per mandria o gregge);
- custodia continuativa con presenza dell'allevatore, della famiglia o di suo personale dipendente.

Il sostegno prevede un importo minimo annuale per azienda di 300 euro.

L'acquisto dei cani da guardiania e delle attrezzature (pali e reti eletrificate) è sostenuto dall'operazione 4.4.2



## 10.1.7 - Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema



#### CHE COSA

L'intervento è articolato in tre azioni:

- Gestione di formazioni vegetali e aree umide realizzate quali investimenti non produttivi nell'operazione 4.4.1 del PSR 2014-2020 o della misura 216 del precedente PSR 2007-2013: siepi arboree arbustive, filari, piccole formazioni boschive, alberi isolati, zone umide, stagni, laghetti. Devono essere costituite da specie autoctone o storicamente presenti. La manutenzione comprende il controllo delle infestanti, l'irrigazione di soccorso, il reintegro delle fallanze, la potatura, la pulizia degli argini ecc. Sono vietate l'acquacoltura e la pesca. Gli elementi devono essere circondati da una fascia di rispetto inerbita. Sono consentiti gli interventi fitoiatrici ammessi in agricoltura biologica. La durata dell'impegno è di 10 anni.
- Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica su terreni investiti a seminativi nei 5 anni precedenti, con l'esclusione delle aree in cui è praticata la caccia. Le coltivazioni a perdere devono avere un'estensione compresa tra 500 e 4.000 mg, larghezza minima di 10 m, densità pari a quella adottata a scopi produttivi, e devono comprendere almeno due specie tra quelle indicate nelle disposizioni applicative. È escluso l'uso di concimi di sintesi o di trattamenti fitosanitari. Le coltivazioni a perdere devono rimanere in campo fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina, per le colture autunno-vernine, o fino al 1° marzo per le colture a semina primaverile. La durata dell'impegno è di 5 anni, con possibilità di variare le particelle e le colture.

3. **Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi,** di larghezza compresa tra 5 e 10 m, seminate con miscuglio comprendente leguminose. È escluso l'utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti. A tutela della fauna selvatica in fase di riproduzione, sfalci e trinciature devono essere effettuati al di fuori del periodo 1° marzo - 31 luglio. L'impegno ha durata quinquennale.



### PERCHÈ

L'inserimento fra i campi coltivati di elementi naturaliformi e la loro gestione attiva tendono a contrastare la banalizzazione del paesaggio, la perdita di diversità biologica e il deterioramento degli ecosistemi.



#### CH<sub>1</sub>

Agricoltori singoli o associati; associazioni miste di agricoltori ed altri gestori del territorio; consorzi irrigui; enti pubblici, fondazioni, onlus, ecc.



## **QUANTO**

I pagamenti annuali sono i seguenti:

- i. gestione di formazioni vegetali e aree umide: 1.000 euro/ha.
- coltivazioni a perdere per la fauna selvatica: 1.000 euro/ha.
- 3. 3gestione di fasce inerbite ai margini dei campi: 1.000 euro/ha.

## Pagamenti agro-climatico-ambientali

## 10.1.8 - Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono



#### PERCHÈ

Prevede il sostegno per l'allevamento di capi appartenenti a razze locali minacciate di abbandono, mantenendo la razza in purezza, secondo i disciplinari dei rispettivi libri genealogici o registri anagrafici, per salvaguardare il patrimonio genetico e valorizzare le aree marginali, in cui sono spesso allevate le razze locali.



#### CHI

Allevatori singoli o associati iscritti all'anagrafe regionale



#### **OUANTO**

Premio annuo di 400 euro per UBA.



#### CHE COSA

Sostegno all'allevamento in purezza delle sequenti razze:

- bovini: Pezzata Rossa d'Oropa, Varzese (Tortonese), Valdostana Pezzata
   Nera, Barà- Pustertaler;
- ovini: Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Tacola, delle Lanqhe, Savoiarda;
- caprini: Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle valli di Lanzo.

Il numero di UBA (unità di bestiame adulto) minimo ammissibile è 1 UBA per le razze bovine, 0,30 UBA per altre specie. Nel corso dei 5 anni di impegno il numero dei capi per ogni razza dovrà aumentare o almeno essere mantenuto invariato.

## 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli

> SEGUE PAG 27



#### PERCHÈ

I pascoli alpini sono ecosistemi di notevole rilevanza ambientale caratterizzati da un elevato grado di biodiversità, garantiscono protezione da valanghe e da erosione, contribuiscono al controllo delle acque e alla tutela del paesaggio alpino.

L'azione del pascolo genera inoltre un'accelerazione del ciclo del carbonio e ne aumenta la fissazione nel suolo.



#### QUANTO

Premio annuo di 110 euro per ettaro (ha) in montagna, 120 euro/ha in collina e 450 euro/ha in pianura.



#### CHI

Allevatori singoli o associati di bovini, ovini, caprini, equini iscritti all'anagrafe regionale.

#### > CONTINUA PAG 27



#### CHE COSA

Garantire il corretto pascolamento e densità del bestiame, attraverso i seguenti impegni:

- pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee, in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica;
- pascolamento con carico di bestiame di: 1-2 UBA/ha/anno in pianura, 0,5-1 UBA/ha/anno in collina, 0,2-0,5 UBA/ ha/anno in montagna;
- periodo di pascolamento di almeno 180 giorni/anno complessivi (pianura, collina, montagna) e di almeno 80gg se solo in montagna;
- mantenimento della superficie a pascolo permanente;

- eliminazione meccanica di arbusti, tagli di pulizia delle infestanti; divieto di uso di fitofarmaci, diserbanti e disseccanti;
- predisposizione di punti acqua e sale (o punti di abbeverata);
- divieto di fertilizzazione minerale;
- divieto di sfalci di affinamento (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno)
- trasformazione di seminativi e prati in pascoli (in pianura).

La conduzione dei capi nei pascoli deve essere svolta dal titolare o da personale dell'azienda; in caso di capi concessi in affido devono essere monticati almeno il 70% dei capi in proprietà. Il sostegno minimo ammissibile è di 300 euro per azienda.

## 10.2.1 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura



## **PERCHÈ**

Sostiene il recupero, la caratterizzazione e conservazione delle risorse vegetali locali, garantendo la reintroduzione o il mantenimento delle varietà tradizionali e arricchendo così il patrimonio genetico regionale e tutelando la biodiversità.



#### CHE COSA

Investimenti in attrezzature, per laboratori e per i campi, spese di personale, costi di gestione, spese per l'informazione e la consulenza



### СНТ

Enti di ricerca, istituti agrari, orti botanici, ONG e altri.



#### COME

Contributo in conto capitale.



#### OUANTO

100% della spesa. Il budget complessivo per l'intero PSR è di 753.000 euro.



## Agricoltura biologica

La misura sostiene l'insieme delle pratiche dell'agricoltura biologica, che hanno il più elevato livello di sostenibilità ambientale perchè tutelano la biodiversità, migliorano la qualità delle acque, la struttura e composizione del suolo.

## 11.1.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica



#### PERCHÉ

Per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno che derivano dagli impegni assunti per il passaggio all'agricoltura biologica.



## **CHE COSA**

L'operazione prevede 10 impegni, di valenza ambientale-agronomica, sull'intera superficie aziendale. Le aziende zootecniche possono adottare il biologico anche solo per la produzione vegetale e la densità degli animali allevati non deve superare il limite di 170 kg di azoto da effluente di allevamento per anno e per ettaro.

Il sostegno può essere concesso per 3 anni con possibilità di proroghe annuali. Non saranno erogati premi annui inferiori a 250€ per azienda.



#### CHI

Agricoltori attivi singoli o associati che pratichino l'agricoltura biologica ai sensi dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, siano soggetti al controllo di un organismo di certificazione ed abbiano superfici "in conversione" da meno di 3 anni.



### **OUANTO**

Premi annui a ettaro, variabili a seconda delle colture da 80 a 900 euro. Il pagamento per le colture biologiche destinate all'alimentazione del bestiame allevato con metodo biologico è pari a 400€ per ettaro. Il budget complessivo è di 9,5 milioni di euro.

## 11.2.1 - Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica



#### PFRCHE

Per compensare i maggiori costi sostenuti dalle aziende per l'applicazione dell'agricoltura biologica dopo i primi 3 anni, per evitare l'abbandono di queste pratiche.

L'operazione ha caratteristiche analoghe alla precedente; il sostegno per il mantenimento può essere concesso per 5 anni con possibilità di proroghe annuali.



#### QUANTO

Premi annui a ettaro, da 60 a 700 euro. Il pagamento per le colture biologiche destinate all'alimentazione del bestiame allevato con metodo biologico è pari a 350€ per ettaro.

Il budget complessivo è di 16 milioni di euro.

Misura

## 12.2.1 - Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000



#### PFRCH

L'applicazione delle direttive "Habitat" e "Uccelli" comporta, per i proprietari e i gestori delle superfici forestali nei siti della Rete Natura 2000, perdite di reddito conseguenti a vincoli ambientali più restrittivi rispetto alla norma del regolamento forestale. L'operazione introduce una nuova forma di intervento pubblico a compensazione.



### CHE COSA

Indennità da mancato reddito.



#### COME

Pagamenti annuali per ettaro di superficie forestale compresa nei siti Natura 2000.



## QUANTO

Da 20 a 40 €/ha a seconda delle specie forestali interessate. Il budget complessivo è di 4,8 milioni di euro.



#### <u>CHI</u>

Proprietari e/o gestori di foreste private o pubbliche, singoli o associati.

# Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici



## 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane



### PERCHÈ

Le aree montane rappresentano circa il 45% della superficie del Piemonte e circa il 30% delle superfici agricole: una porzione di territorio cruciale per la salvaguardia dell'ecosistema e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Il PSR sostiene gli agricoltori che si impegnano a mantenere l'attività agricola in zone montane.



#### **OUANTO**

L'importo dell'indennità varia in base ai sistemi agricoli (coltivazioni legnose, seminativi o prati e pascoli) ed alla classe di svantaggio delle superfici. Inoltre, per sostenere in modo prevalente le aziende medio-piccole, il premio viene ridotto man mano che la superfici aziendale aumenta: le superfici inferiori a 20 ettari hanno diritto al 100% dell'indennità, tra 20 e 40 ettari al 70% e così via a scalare, fino ad azzerare il contributo oltre i 100 ettari. Il budget complessivo della misura è di 60 milioni di euro.





## Cooperazione

La misura incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti (operatori del settore agricolo, forestale e del mondo rurale, o altri) che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi della politica di sviluppo rurale. Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione costituiti ex-novo o che intraprendono un nuovo progetto. L'oggetto di tale cooperazione è specificato a livello delle singole operazioni:

- **16.1.1** Gruppi operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura (PEI): la cooperazione è finalizzata a progetti di innovazione
- 16.2.1 Progetti pilota per sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- **16.3.1** Processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale: cooperazione tra microimprese per condividere fasi di lavoro o mezzi di produzione
- 16.4.1 Filiere corte, mercati locali e attività promozionali
- **16.5.1** Progetti ambientali coordinati
- **16.6.1** Biomasse per la produzione di energia e per l'industria: attivata per il solo settore forestale, prevede lo sviluppo delle filiere bosco-energia
- **16.7.1** Strategie di sviluppo locale diverse da LEADER
- 16.8.1 Piani Forestali Aziendali
- **16.9.1** Agricoltura sociale



#### PERCHÉ

Molte aree rurali soffrono degli svantaggi derivanti dalla frammentazione: gli operatori sono spesso piccoli, la comunicazione è meno agevole e le economie di scala più ardue.

Le difficoltà si riscontrano non solo a livello di integrazione orizzontale (es.: tra le imprese agricole) ma anche verticale (es.: filiere)

Lo scopo della misura è superare questi svantaggi aiutando gli operatori a lavorare insieme.



#### CHI

Potenzialmente una gamma molto ampia di operatori. La regola generale è che almeno due soggetti devono essere coinvolti in un progetto. Alcune limitazioni sono collegate a specifiche operazioni:

- 16.3.1 il gruppo può essere costituito unicamente da piccoli operatori (microimprese o persone fisiche non ancora impegnate in attività economiche),
- 16.5.1 agricoltori (singoli o associati) e/o altri gestori del territorio
- 16.7.1 unicamente organismi di diritto pubblico e PMI (e loro associazioni).



#### CHE COSA

Studi di fattibilità, piani aziendali e di gestione forestale, costi dell'animazione della zona interessata, costi di esercizio della cooperazione, costi diretti dei progetti, attività promozionali (solo per i progetti di turismo rurale).



#### COME

Contributo in conto capitale.



Budget complessivo: oltre 35 mil. di euro.

Misura

La misura 19 è attuata dai Gruppi di azione locale (GAL), società di natura consortile costituite da soggetti pubblici e privati (associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL, ecc.) che, anche grazie all'attività di animazione sul proprio territorio, definiscono una strategia di intervento secondo un approccio integrato. La strategia è descritta dai GAL nel Programma di Sviluppo Locale (PSL).

I GAL operano all'interno delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e delle aree intermedie.

La strategia può incentrarsi al massimo su tre ambiti tematici a scelta, di cui uno principale, tra cui: lo sviluppo e innovazione delle filiere, il turismo sostenibile, la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico e i servizi pubblici essenziali. In ogni ambito sono inserite misure presenti nel PSR regionale e altre che i Gal possono scegliere, sulla base di linee guida regionali. I Gal traducono quindi in azione le misure con la pubblicazione di bandi.

Dopo l'apertura, da parte di Regione Piemonte, di un bando destinato ai GAL, questi ultimi elaborano i Programmi di sviluppo locale che saranno approvati dalla Regione ed entreranno nella fase attuativa dopo l'estate 2016.

I Gal saranno indicativamente 13, con una popolazione che può variare da 30.000 a 100.000 abitanti, ed un budget minimo per Gal di 3 milioni di euro.



## PERCHÈ

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dei territori promuovendo l'aggregazione "dal basso", la risposta ai fabbisogni specifici e lasciando ai territori stessi la possibilità di progettare in autonomia.



#### $\mathsf{CHI}$

Le tipologie di beneficiari variano a seconda delle misure attivate, coinvolgendo operatori in tutti i settori economici: agricoltori, piccole e microimprese (anche non agricole), consorzi di operatori turistici, enti pubblici del territorio.



#### **CHE COSA**

Le operazioni attivabili spaziano dall'aggregazione degli operatori economici in progetti di filiera e di rete territoriale, allo sviluppo del turismo outdoor, itinerari tematici e culturali, infrastrutture turistico-ricreative, tutela del patrimonio paesaggistico, culturale e dell'architettura rurale, servizi territoriali. Le spese ammissibili variano a seconda delle misure attivate.



#### OLIANTO

Il budget complessivo è di 66,3 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai GAL della propria zona.

## Targhe e cartelli informativi sul sostegno FEASR

#### Un obbligo per i beneficiari, un'opportunità per tutti

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione, in modo che i cittadini possano conoscere questi interventi, per quali scopi vengono finanziati e quali rigorosi parametri l'impresa agricola deve rispettare per realizzarli.

#### Che cosa occorre fare?

In base alla normativa stabilita dall'Unione Europea, l'obbligo di realizzare ed esporre targa o cartello è a cura del beneficiario, ovvero dell'imprenditore (agricolo o agro-industriale).

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a. fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario (ove questo esista), una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b. collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10000 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Per operazioni il cui sostegno pubblico totale supera 50 000 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei GAL finanziati da Leader;
- c. esponendo, per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di costruzioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone di notevoli dimensioni, indicante il nome e l'obiettivo dell'operazione e che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a. il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Per maggiori informazioni e tutte le specifiche grafiche riguardo a slogan e loghi istituzionali obbligatori: www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\_20/targhecartelli.htm





GUIDA AL PSR 2014-2020

Attività di informazione realizzata nell'ambito del piano di comunicazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 20 – Assistenza tecnica.

Autorità di gestione: Direzione Agricoltura - Regione Piemonte

Allegato ai Quaderni della Regione Piemonte – Collana "Agricoltura" Registrazione del Tribunale di Torino, n. 4184 del 5 Maggio 1990 Direttore Responsabile: Luciano Conterno

Redazione presso:

Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Tel. 011 - 4324722 - Fax 011 - 537726

in fo: www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/quaderni/corrente/quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it

Coordinamento editoriale: Valentina Archimede, Andrea Marelli

Hanno collaborato: Mario Perosino, i referenti di misura del PSR 2014-2020

Per le immagini e foto si ringraziano: Ydee, CRESO, G. Boccafogli, M. Monsini, V. Massobrio.

Stampa: Agit Mariogros

La pubblicazione è stata chiusa in redazione a maggio 2016.

Pubblicazione in distribuzione gratuita.

È consentita la riproduzione a fini non commerciali dei testi, previa autorizzazione da parte della Regione Piemonte, citando gli estremi della pubblicazione.











Attività di informazione realizzata nell'ambito del piano di comunicazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte